

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

D E L I B E R A Z I O N E D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 6

DEL 05-03-2013

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI -
APPROVAZIONE

Oggi 05-03-2013 alle ore 17:00 ed ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. BENSI BEATRICE nella sua qualità di PRESIDENTE.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

BERNARDINI DANIELE	P	PAPERINI MARA	P
BENDONI BARBARA	A	PIANTINI FABRIZIO	P
BENSI BEATRICE	P	ROSSI MAURO	P
CAPORALI MATTEO	P	VANNUCCI VALDO	P
CONTICINI LUCA	P	AGOSTINI SAVERIO	P
DETTI GIOVANNI	P	GIOVANNINI ALESSANDRO	P
DONATI GIANLUCA	P	MAZZETTI DANIELA	P
FRATTA LARA	P	BRUNI GRAZIELLA	P
MANTINI ANDREA	P	PARRI LUCIANO	A
MARTINI MICHELE	P	POLVERINI SILVANO	P
NASSINI RENATO	P		

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2.

Assessori esterni:

FEDERICO LORENZONI	A
---------------------------	----------

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dott. LIBERTO GIUSEPPE assistito da Nebbiai Giovanna.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

OGGETTO:REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 “rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali”, modifica il fin allora vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni, definendone il sistema generale per disciplinarne, inoltre, le diverse tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni, con redazione del bilancio consolidato;
6. controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa);

RILEVATO come il legislatore, nella nuova formulazione dell'art. 147, comma 4, T.U.E.L. riconosca alle autonomie locali l'autonomia normativa e organizzativa (già riconosciuta dall'articolo 117, comma 6, della Costituzione “in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite”, nonché dall'articolo 4 della legge n. 131/2003, secondo cui i comuni hanno potestà normativa), che consiste in potestà statutaria e regolamentare nell'individuazione degli strumenti e delle metodologie per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il sistema dei controlli di cui delinea finalità e principi, secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e controllo e compiti di gestione e che i precedenti punti n. 5 e n. 6 trovano al momento applicazione solo ad enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii;

TENUTO CONTO che il Comune di Bibbiena, in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, già svolge:

— i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo previsti dall'articolo 49 del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267, come dal medesimo art. 3 del D.L. n. 174/2012 modificato ed integrato, attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile, mentre, per le sole determinazioni delle posizioni organizzative, il parere di regolarità tecnica è insito nella sottoscrizione della medesima da parte del responsabile del servizio competente per materia e attraverso il visto per l'attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 151, c. 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

— che pareri e visti sono espressi secondo il Principio Contabile Numero 2 deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno (con particolare riferimento ai paragrafi 7, 65 e 73 che, di fatto hanno anticipato di quattro anni i contenuti del D .L. n. 174/2012);

— che il controllo di gestione è operativo già da molti esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL e dal vigente regolamento di contabilità ;

— che annualmente si adotta la relazione previsionale e programmatica e il Piano Generale di Sviluppo del Comune previsto dall'articolo 165, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

— che ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il consiglio comunale, in corso d'esercizio, verifica “lo stato di attuazione” di quanto programmato, mentre ne effettua la verifica conclusiva all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;

— il controllo sugli equilibri finanziari è già costantemente presidiato dalla posizione organizzativa responsabile del Settore Finanziario, come l'articolo 153 del TUEL prevede, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile n. 2 del 18.11.2008: “il responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio”;

PRECISATO come il regolamento di competenza del Consiglio Comunale in ordine al Sistema dei

Controlli interni ha per oggetto la cornice generale dei principi cui si attengono le diverse tipologie in esso individuate che dovranno essere svolte funzionalmente in relazione alla configurazione della struttura organizzativa in cui sono articolati gli uffici e dei servizi competenti per materia, ragione per la quale la disciplina di dettaglio e attuativa del Sistema dei controlli interni deve essere demandata alla potestà regolamentare della Giunta Comunale in materia di organizzazione ;

RILEVATO come, nonostante in questo ente tutti i controlli previsti dalla novella dell'art. 3 del D.L. n. 147/2012 siano in larga parte del tutto attivati, tuttavia il comma 2 del medesimo obblighi gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito “regolamento adottato dal consiglio” entro il 10 gennaio 2013, sanzionando la mancata approvazione entro il termine di novanta giorni dalla data di sua entrata in vigore con lo scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 141 D.Lgs. n. 267/2000, previa diffida del Prefetto della provincia al Consiglio medesimo a provvedere entro l’ulteriore termine di sessanta giorni;

ESAMINATO lo schema di Regolamento del Sistema dei Controlli Interni che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale ;

VISTI i preventivi pareri favorevoli sulla proposta della presente deliberazione;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il **Regolamento comunale sul Sistema dei Controlli Interni**, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **DISPORRE** che con il presente provvedimento sono revocate quelle norme del vigente regolamento di contabilità che fossero in contrasto con questo regolamento dei controlli e che ad esse si sostituiscono in tutto o in parte;
3. **COMUNICARE** l’avvenuta approvazione del regolamento in oggetto alla Prefettura di Arezzo e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
4. **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile previa separata votazione;

**IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA
CON VOTI UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO**

**IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE,
CON VOTI UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO**
dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

SERVIZIO

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI - APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del servizio
F.to Dott. GIUSEPPE LIBERTO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI - APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BEATRICE BENSI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GIUSEPPE LIBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69).

N. 714 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 11-03-2013

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to Nebbiai Giovanna

Il presente atto è copia per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA – Delegato del Sindaco

F.to Nebbiai Giovanna

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data 11-03-2013 per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al 26-03-2013 nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Li'

N. 714 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to Nebbiai Giovanna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva il 21-03-2013 trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta sul sito web istituzionale di questo Comune.